

COMUNE DI SUVERETO

PROVINCIA DI LIVORNO

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R.T. 12.02.2010 n. 10 e s.m.i.

Oggetto : Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.e.i., attinente la *Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche.*

Analisi del documento preliminare (DP) e dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) – EMISSIONE PROVVEDIMENTO.

L' A U T O R I T À C O M P E T E N T E



RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n.96 del 05.11.2020, recante l'adozione dell'atto di indirizzo per l'avvio ai procedimenti di formazione di Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 "Disposizioni particolari per opere pubbliche" della L.65/2014, concernente la ripianificazione urbanistica di un'area di proprietà pubblica nel centro del capoluogo, a sud del parcheggio di via G. Carducci, con modifica dei suddetti strumenti, affinché sia consentita la nuova previsione di opere di interesse pubblico e a servizio generale della collettività, tra cui un nuovo distretto socio sanitario, una struttura polivalente e la riqualificazione delle aree verdi esistenti di proprietà comunale;



OSSERVATO che il procedimento di adozione della Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche risulta soggetto a verifica preliminare di assoggettabilità a valutazione Ambientale Strategica (VAS) e deve essere espletato con le modalità di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 10/2010 con la redazione di un documento preliminare che illustra la Variante e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente;



DATO ATTO CHE:

- con delibera della Giunta Comunale n. 64 del 17.09.2012, è stata individuata quale Autorità Competente la Commissione comunale per il Paesaggio integrata da Tecnico Comunale;
- con delibera della Giunta Comunale n. 88 del 21.10.2020, è stata nominata la Commissione comunale per il Paesaggio ed autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con determinazione del Responsabile dell'area Assetto del Territorio e Ambiente n. 111 del 09.04.2021 è stata individuata quale Responsabile del procedimento di VAS e supporto amministrativo dell'Autorità Competente, l'Ing. Costanza Luppoli;

VISTO il documento preliminare (di seguito DP), redatto dal Soggetto Proponente (di seguito SP) ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della L.R. 10/10 attinenti la Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile dell'Area Assetto del Territorio e Ambiente n. 204 del 16.06.2021 recante l'avvio della procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche con la quale disponeva:

- 1) di dare avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di Opere

Pubbliche, ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis, lettera a) della L.R. n. 10/2010;

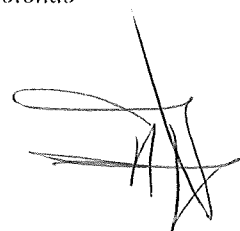
2) di trasmettere il documento preliminare all'Autorità Competente in materia di VAS, così come previsto dall'art. 22, comma 2 della L.R. 10/2010;

3) di dare mandato all'Autorità Competente e al responsabile del procedimento di VAS, e ognuno per la sua competenza, a procedere a tutti gli adempimenti necessari per approntare la Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di Opere Pubbliche nonché alla verifica di assoggettabilità a Vas ad essa relativa;

4) di individuare, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 10/2010, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana – Settore Pianificazione del Territorio
- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Amministrazione Provinciale di Livorno;
- Comuni di: Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Follonica, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Piombino, San Vincenzo, Sassetta
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno
- MiBACT - Segretariato Regionale per la Toscana
- Autorità Bacino Appennino Settentrionale
- ATO Rifiuti Toscana Sud
- Sei Toscana, Servizi Ecologici Integrati
- ASA Spa
- ARPAT – Dipartimento di Livorno
- Azienda USL Toscana Nord Ovest – Valli Etrusche;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno;

5) di dare atto che il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dovrà concludersi entro 90 (novanta) giorni dalla trasmissione del documento preliminare all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. 10/2010.



PRESO ATTO che, con nota n. 5550 del 17.06.2021, il Responsabile dell'Area Assetto del Territorio e Ambiente ha trasmesso al Responsabile del procedimento di assoggettabilità a VAS, nonché tecnico di supporto amministrativo dell'AC, la determinazione n. 204 del 16.06.2021 e il DP;

PRESO ATTO altresì che il Responsabile del procedimento di assoggettabilità a VAS, nonché tecnico di supporto amministrativo dell'AC:

- ha trasmesso ai membri della AC, con nota n. 5554 del 17.06.2021, la determinazione n. 204 del 16.06.2021 e il DP, dando contestualmente decorrenza ai 90 (novanta) giorni per la conclusione del procedimento;
- ha avviato, con nota n. 5669 del 21.06.2021, le consultazioni con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) richiedendo apporti e contributi tecnici e conosciuti da inoltrare entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di ricevimento della suddetta nota;

RILEVATO che entro i termini previsti dall'art. 22 comma 3 della L.R. n. 10/10, sono pervenute a questa AC n. 5 contributi da parte dei seguenti SCA,:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Città di Piombino;
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- ARPAT;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;

ATTESO che l'Autorità Competente, composta dai membri della Commissione del Paesaggio, ovvero Arch. Fossi Serena, Arch. Petrini Guido, integrata dal Tecnico Comunale, ing. Costanza Luppoli, si è riunita presso la Sala consiliare del Palazzo Comunale in data 07.09.2021, alle ore 10:15 circa, per la verifica di assoggettabilità a VAS ai



sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 10/10 e s.m.e.i., attinente la Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche. Alla riunione risulta assente il Geol. Batisti Giacomo;

PRESO ATTO che alla riunione è presente il geom. Micalizzi Antonino in qualità di Responsabile dell'Area Assetto del Territorio e Ambiente del comune di Suvereto, il quale ha illustrato brevemente gli aspetti urbanistici della Variante proposta;

VISTA la L.R. n. 10/10, con particolare riferimento a quanto contenuto nell'articolo 22 e s.m.e.i.;

PRESO ATTO che tutti i membri della AC presenti hanno preso visione e compreso i contenuti del DP;

PROCEDE

- A) alla analisi dei contenuti del DP;
- B) alla analisi dei contributi pervenuti dai SCA;
- C) alla emissione del provvedimento di verifica, tenuto conto dei contributi pervenuti.



A) ANALISI DEI CONTENUTI DEL DP

I membri della AC si riuniscono analizzano il DP predisposto dalla SP, in ottemperanza all'art. 22 della L.R. 10/2010, relativo alle nuove opere di interesse pubblico del quale di seguito si riporta la sintesi:

a) 1. PREMESSA :

In questa prima parte vengono indicati i riferimenti normativi ed il percorso metodologico, quindi le fasi operative da adottare nel processo di verifica.

Si apprende che la proposta del SP riguarda la Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, approvati rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 03/04/2007 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14/06/2011. Il procedimento di approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali comprende anche la Valutazione Ambientale Strategica da effettuarsi secondo quanto riportato all'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010.

Il presente DP costituisce elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di variante e ha lo scopo di fornire le informazioni necessarie in merito ai possibili impatti ambientali dovuti alla variante stessa. Sono poi riportati i contenuti del documento preliminare che sono stati sviluppati in riferimento ai criteri di cui all'allegato I del D.Lgs. 152/2006.

Sono poi elencati i soggetti coinvolti nel procedimento, il cui provvedimento di verifica viene espresso dalla Autorità Competente in materia di VAS ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010.



b) 2. GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PS E AL RU:

L'obiettivo della variante è finalizzato alla realizzazione di alcune opere pubbliche strategicamente funzionali ad incrementare i servizi sociali e sanitari del comune: un centro servizi socio-sanitari e ambulatori medici ed una sala polivalente.

Di seguito viene descritta l'area oggetto di nuova previsione: un'area verde all'interno della zona urbana del capoluogo, in adiacenza ad un'area parcheggio e nelle immediate vicinanze del centro storico.

Il PS vigente identifica l'area come "Area di valore ecologico e naturale" interna al "Subsistema insediativo a organizzazione morfologica consolidata", prescrivendo principalmente la conservazione del carattere naturale del luogo. Per quanto riguarda le trasformazioni urbanistico/edilizie il RU vigente riserva una parte dell'area alla delocalizzazione dell'attuale supermercato CONAD e alla realizzazione di un centro servizi sanitari, di cui la scheda norma AT1, e classifica la restante parte come "Verde attrezzato di valore ecologico e naturale" V1e. Una volta analizzati gli strumenti urbanistici vigenti il DP definisce le modifiche da apportare agli stessi.

La variante al PS prevede di eliminare l'identificazione dell'area come "Area di valore ecologico e naturale" mantenendo il "Subsistema insediativo a organizzazione morfologica consolidata", mentre la variante al RU prevede la modifica della classificazione dell'area da "Verde attrezzato di valore ecologico e naturale" a "Verde attrezzato" V1, la modifica della scheda norma AT1, prevedendo la realizzazione del Centro servizi socio-sanitari e ambulatori medici, e la creazione della scheda norma AT8 relativa alla realizzazione della sala polivalente.

c) 3. LA COERENZA INTERNA ED ESTERNA:

In questa sezione viene analizzata la coerenza con il PIT-PPR, della variante.

d) 4. IL QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI ATTESI:

In questa sezione si analizza il territorio del comune di Suvereto da più punti di vista. Si descrivono infatti l'inquadramento territoriale, le attività socio-economiche e gli aspetti ambientali.

Se ne deduce che Suvereto è un piccolo comune di circa 3000 abitanti, con notevole estensione geografica. L'andamento demografico degli ultimi anni è di tipo discendente e la popolazione è costituita prevalentemente da cittadini di fascia di età compresa tra 35 e 80 anni. Le attività economiche prevalenti nel comune sono quelle relative al commercio all'ingrosso e al dettaglio seguite dalle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e dalle costruzioni. Settore di particolare rilievo per l'economia locale è il turismo, soprattutto estivo, il quale negli ultimi anni ha visto crescere il numero di arrivi e presenze.

Si analizzano poi gli aspetti di tipo ambientale, in particolare:

- acustica

il comune è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 28.02.2005, il quale inserisce l'area di interesse in classe III (aree di tipo misto), in quanto l'area è interessata da traffico veicolare locale, media densità di popolazione, presenza di attività commerciali e uffici, mentre per la parte relativa alla previsione della sala polivalente è classificata come Area destinate a spettacolo.;

- qualità dell'aria

nel territorio comunale non sono presenti stazioni di monitoraggio dell'aria che possono analizzare la qualità dell'aria realmente presente sul territorio, le stazioni più vicine a cui far riferimento sono quelle di Piombino. Dai dati raccolti dall'ARPAT si apprende che nel 2020 nelle stazioni di Piombino si sono mantenuti livelli bassi di biossido di azoto e PM10, da cui se ne deduce un risultato analogo, se non migliore per Suvereto;

- linee elettriche alta tensione

nel comune di Suvereto è presente la stazione elettrica di Forni dalla quale si diramano le principali linee elettriche ad alta tensione del Centro Italia, ma nell'area oggetto di variante non sono presenti né linee elettriche né cabine di trasformazione;

- sistema acqua

Il controllo ed il monitoraggio delle acque viene effettuato da ARPAT, che fornisce dati relativi a acque superficiali, acque sotterranee. Per le acque superficiali comunali il monitoraggio viene fatto dalla stazione MAS - 078 "Cornia Medio" che per l'anno 2019 ha registrato buoni valori di stato chimico ed ecologico. Per le acque sotterranee si fa riferimento al corpo idrico della Pianura del Cornia e dei punti di prelievo presenti nel territorio di Suvereto, i quali testimoniano uno stato buono ma scarso.

Per quanto riguarda le reti infrastrutturali di acquedotto e rete fognaria si apprende che l'area oggetto di variante è servita da rete acquedottistica sia lungo viale della Libertà che lungo viale G. Carducci e da rete fognaria nera che collega viale Carducci al collettore principale lungo via G. Di Vittorio.

Il centro urbano di Suvereto è servito da impianto IDL "Suvereto Acquari" che possiede una potenzialità di trattamento di circa 3.000 Abitanti Equivalenti.

- rifiuti

La gestione dei rifiuti è affidata alla società Sei Toscana che a Suvereto effettua il ritiro "porta a porta";

- beni paesaggistici e architettonici

nella zona oggetto della variante non sono presenti vincoli paesaggistici o immobili e aree di notevole interesse pubblico. Per quanto riguarda i beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali sono presenti, nelle vicinanze la Chiesa di San Giusto, la casa canonica della Chiesa di San Giusto, l'Oratorio di San Michele;

e) 5. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI E LE MISURE COMPESATIVE E DI MITIGAZIONE:

In questo paragrafo si analizzano gli effetti sulle varie componenti ambientali che, direttamente e indirettamente, potranno essere coinvolte dalle due nuove previsioni della variante. Per ogni aspetto, vengono indicate, se ritenute necessarie, delle misure compensative e di mitigazioni che consentono di ridurre ed attenuare gli effetti derivanti dall'attuazione dei due interventi.

1) Emissioni in atmosfera

Non si rilevano impatti significativi sulla qualità dell'aria nonostante possa essere riscontrato un modesto aumento del traffico veicolare. Le emissioni dovute alla nuova previsione possono essere compensate dagli spazi lasciati a verde e dalla piantumazione di essenze arboree idonee;

2) Acqua

Non emergono particolari criticità per il sistema delle acque in relazione all'attuazione della variante. Vengono comunque elencate alcune misure di mitigazione dei consumi della risorsa idrica.

Per l'acqua potabile dovranno essere installati dispositivi per limitarne i consumi come riduttori di flusso, WC a ridotto consumo idrico/sciacquoni a basso flusso o a flusso differenziato ecc. Per l'irrigazione degli spazi verdi dovranno essere previsti degli idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche correttamente dimensionati. Infine per favorire il ricarica delle risorse idriche sotterranee dovrà essere contenuta l'impermeabilizzazione del suolo, gli spazi a parcheggio dei nuovi interventi dovranno essere realizzati con tecnologie e materiali che evitino la completa impermeabilizzazione del suolo, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di accesso ai due fabbricati;

3) Natura e paesaggio

L'intervento si inserisce in un contesto urbano di edifici di non particolare pregio e si colloca in una posizione che non interferisce con le visuali da e verso il centro storico, per cui non è ravvisato alcun impatto visivo significativo sul contesto. Si tengono comunque presenti le misure di mitigazione che consistono nell'uso di un linguaggio architettonico e di soluzioni progettuali che ben si inseriscano nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento. Particolare attenzione dovrà essere posta alla progettazione e realizzazione degli spazi esterni che dovranno rappresentare un valido collegamento tra l'edificato, i servizi pubblici e il paesaggio circostante;

4) Energia

Non si rilevano impatti significativi per il consumo di energia, si evidenzia comunque l'importanza dell'utilizzo di tecnologie e materiali eco-sostenibili che consentano la realizzazione degli edifici a ridotto consumo energetico, ad esempio: Illuminazione con tecnologia a led, sistemi di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria a basso consumo energetico (caldaie a condensazione, pompe di calore, ecc.), utilizzo di tecnologie e sistemi architettonici ad alta efficienza energetica, sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, sonde geotermiche, ecc.);

5) Rifiuti

Non è stato rilevato un impatto significativo per quanto riguarda la produzione di rifiuti;

6) Mobilità

Vista la ridotta dimensione degli interventi, non si ravvisano particolari problematiche legate alla mobilità e agli spazi della sosta;

7) Popolazione e salute

Non si individuano effetti potenzialmente negativi sulla popolazione e sulla salute, se non durante la fase di realizzazione degli interventi. Durante la fase di realizzazione si dovranno adottare tutte le misure di prevenzione e mitigazione previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre che individuare particolari accorgimenti finalizzati alla riduzione dei disagi per i residenti nelle zone limitrofe.

f) 6. I CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETABILITA':

Nel seguente paragrafo si analizza la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico in rapporto a quanto indicato nell'Allegato 1 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi" alla L.R. 10/2010.

g) 7. I CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEFINITIVO:

Vengono elencati i criteri, contenuti nell'allegato 2 della L.R. 10/2010, a cui fare riferimento per l'eventuale successiva stesura del Rapporto Ambientale definitivo.

h) 8. CONCLUSIONI:

Nel paragrafo conclusivo, elaborati tutti i dati ed effettuate tutte le analisi necessarie, l'SP propone di non sottoporre la Variante al procedimento di Valutazione ambientale strategica poiché l'intervento non comporta impatti ambientali significativi e poiché dall'analisi dei vari aspetti naturali ed antropici sono emerse specifiche misure compensative e di mitigazione che permettono di raggiungere un buon grado di sostenibilità ambientale.

B) ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI DAI SCA

1) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Contributo prevenuto a mezzo PEC con prot. comunale n. 5834 del 24.06.2021:

“ Con riferimento alla nota datata 21/06/2021 (assunta al protocollo di questo ente il 21/06/2021, prot. 4966) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntale al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale del Comune di Suvereto per una nuova previsione di opere di interesse pubblico;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- La formazione della variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale è finalizzata a introdurre una nuova previsione di opere di interesse pubblico e a servizio generale della collettività, comprendenti un nuovo distretto sociosanitario, una struttura polivalente e la riqualificazione delle aree verdi esistenti di proprietà comunale, a sud-est del centro storico di Suvereto;

- Nel documento preliminare non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame; questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che i piani urbanistici e le relative varianti devono essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017); le mappe di pericolosità idraulica vigenti sono ad oggi disponibili all'indirizzo <https://geodata.appenninosettentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/988>;

- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558) e modificato dal Decreto del SG n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli, e dei corpi costieri del bacino Toscana Costa (www.adbarno.it/rep/decreti/033_2020.pdf);

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica (<https://geodata.appenninosettentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/1051>).

In particolare si segnala che i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana di riferimento per la pianificazione urbanistica sono quelli contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Si ricorda inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto PAI Dissesti, cfr. http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione. Si invita a prendere visione anche delle nuove Pericolosità e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente.

Rispetto alla variante in oggetto, si dà atto che i vigenti piani di bacino non rilevano criticità ambientali per l'area di interesse. [...]”;

Si rileva che il contributo pervenuto, ai sensi di quanto disposto dalla disciplina della L.R. n. 10/10 e s.m.e.i., non contiene elementi che evidenzino impatti significativi sull'ambiente, il contributo tuttavia precisa che nel DP non

sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame.

2) Città di Piombino

Contributo pervenuto a mezzo PEC con prot. comunale n. 6569 del 09.07.2021:

“ [...] Considerando che la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Suvereto è finalizzata alla realizzazione di due strutture con finalità sociali e socio-sanitarie di particolare importanza per il territorio di Suvereto e non prevede azioni che possono avere incidenze specifiche per il territorio comunale di Piombino, il NTV non ha in questa sede particolari osservazioni e considerazioni da segnalare ”;

Si rileva che il contributo pervenuto non contiene elementi che attengono ad eventuali impatti significativi sull'ambiente, utili per l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto le trasformazioni previste dalla Variante di cui trattasi sono ininfluenti sul territorio del Comune di Piombino.

3) Azienda USL Toscana nord ovest

Contributo pervenuto a mezzo PEC con prot. comunale n. 6610 del 12.07.2021:

“ [...] Per quanto di propria competenza, non individuando criticità significative sotto l'aspetto sanitario in ordine alla variante proposta, si ritiene di valutare positivamente l'istanza proponendo di non sottoporre la variante al procedimento di V.A.S. ”;

Si rileva che il contributo pervenuto prende atto della coerenza del DP alla vigente normativa, non rilevando criticità di tipo sanitario che definiscano impatti significativi sull'ambiente.

4) ARPAT

Contributo pervenuto a mezzo PEC con prot. comunale n. 6822 del 16.07.2021:

“ [...] Alla luce di quanto esposto, dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune e in base all'istruttoria tecnica effettuata dal funzionario incaricato, si ritiene che gli effetti riconducibili alla Variante in oggetto non presentino evidenti criticità ambientali e che pertanto il parere ARPAT non rientri tra le attività istituzionali obbligatorie di cui alla Carta dei Servizi e delle attività erogate da ARPAT (Delibera di Giunta della Regione Toscana n.1050/2014). ”;

Si rileva che il contributo non contiene elementi che evidenziano eventuali impatti significativi sull'ambiente dovuti al progetto di Variante.

5) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

*“ Parere Ambito Paesaggistico (Arch. Vincenzo Dell'Erario)
Si fa seguito alla nota acquisita con prot. 9195 il 21.06.2021, in riferimento alla procedura di valutazione di quanto in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, preso atto di quanto relazionato, considerato che comunque la previsione di Opere Pubbliche non produca effetti particolarmente significativi sull'ambiente e sulle aree urbane trattate, si ritiene utile fornire il*

seguito apporto tecnico:

- Valutato che negli intenti viene mantenuto un filtro di area pubblica tra i due interventi Distretto Socio-Sanitario e Sala Polivalente, e che l'intervento nella sua globalità prevede soluzioni architettoniche capaci di rapportarsi in modo adeguato al contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, con spazi porticati quale filtro tra le nuove strutture in progetto e lo spazio urbano con le sue componenti fisiche e percettive, e che tuttavia i due interventi previsti si inseriscono in un contesto urbano già strutturato e caratterizzato da edilizia priva di particolari caratteristiche architettoniche, e non interferisce con le visuali da e verso il centro storico, la previsione di parcheggi pubblici in Loc. Belvedere, in considerazione del delicato quadro paesaggistico, non dovrà interessare l'area boscata, piuttosto significativa, la cui continuità e connessione ecologica sul territorio deve essere mantenuta, evitando interruzioni e destinazioni d'uso con compatibile,
- Si ravvisa, inoltre la necessità di regimazione delle acque meteoriche e permeabilità dei suoli.

Parere Ambito Archeologico (Dott. Andrea Camilli)

In relazione all'intervento in oggetto e alla natura dei lavori, presa visione della documentazione trasmessa dal proponente (ns. prot. In oggetto), si rilascia parere favorevole, considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, nell'area interessata dall'intervento non è stato rilevato rischio archeologico.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni), al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza ABAP o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si comunica che il funzionario responsabile per il procedimento è Andrea Camilli (tel. 339.1115936; Email andrea.camilli@beniculturali.it), cui si prega di fare riferimento per ulteriori chiarimenti.

bito Archeologico (Dott. Andrea Camilli”

Si da' atto che il contributo pervenuto relativamente all'ambito paesaggistico è stato formulato in riferimento allo stato precedente la Variante (pag. 9-12 del DP). Il parere di ambito archeologico non contiene elementi che evidenziano eventuali impatti significativi sull'ambiente dovuti al progetto di Variante ed esprime alcune raccomandazioni per la fase esecutiva.

C) EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 10/10 e s.m.e.i.

PREMESSA

Il geom. Micalizzi Antonino si assenta dalla riunione e l'AC procede con le valutazioni per l'emissione del provvedimento.

Le analisi svolte sul DP e sui contributi pervenuti, dovranno consentire a Questa AC, di verificare se sussistono o meno impatti significativi sull'ambiente, conseguenti alle trasformazioni territoriali previste dalla Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche, emettendo il

successivo provvedimento di verifica (L.R. 10/10 art. 22 c.4).

PROVVEDIMENTO

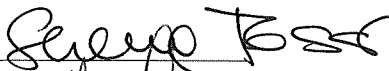
Questa AC, valutato il DP ed i contributi pervenuti dai SCA, ritiene che la Variante contestuale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico per la previsione di opere pubbliche non determina impatto significativo sull'ambiente, come rilevato dall'analisi eseguite nel corso della riunione, e pertanto si ritiene che sia esclusa dalla assoggettabilità a VAS;

Emesso il provvedimento, la riunione di conclude alle ore 11.10.

L'Autorità Competente (istituita con atto della Giunta Comunale n° 88 del 21.10.2020) :

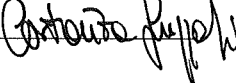
I componenti della Commissione del Paesaggio, (di cui agli art. 153 della L.R. 65/2014):

geol. Batisti Giacomo (ASSENTE)

arch. Fossi Serena 

arch. Petrini Guido 

Integrata da :

Tecnico Comunale ing. Luppoli Costanza 

Suvereto, 07.09.2021